

MADRE MARIA PATRIZIA MEREU

(Arbus (CA) 15.06.1943 Manila City 03.01.2020)

Il 29 giugno 1958 entrò a far parte del nostro Istituto, accolta dalla nostra Madre Fondatrice. Fu Superiora in diverse Comunità: Matera, Roma, Varallo e formatrice di molti giovani in Tregasio, Ballao.

Laureata in lettere, insegnò a Roma presso la scuola media delle Suore dell'Assunzione. Collaborò nella Congregazione per la nascita della Rivista e del Movimento Nuovi, nella revisione dei testi costituzionali, nell'apertura di nuove Comunità in America Latina, Filippine e India e nell'apertura del processo diocesano per il riconoscimento delle virtù eroiche di Madre Guaini, nella nascita del ramo maschile dei Fratelli MGES in America Latina. Nel 1990 partì per le Filippine, per iniziare la nuova missione in terra asiatica. Nel 2002 venne eletta Superiora generale dell'Istituto e al termine dei 12 anni di servizio, rientrata nuovamente nelle Filippine, venne nominata Delegata e Superiora della Comunità.

Per i molti anni spesi nella nostra Famiglia Religiosa, per il servizio di Superiora generale, di anima apostolica e missionaria, pioniera in terra filippina, tutte noi Sorelle Mges nutriamo ricordi vivissimi e profondi, condivisi anche da molte persone che l'hanno conosciuta e hanno beneficiato della sua carismatica personalità.

Era un prodigio del Signore e per la Congregazione un dono di grande valore. Entrata in giovanissima età nella nostra Famiglia religiosa aveva ricevuto dalla Madre Fondatrice materne attenzioni di predilezione che la resero ricca dell'amore di Dio perché amata e circondata di bontà: a sua volta ricambiò questo amore alla Congregazione come vera figlia.

Fu il prezioso anello di connessione tra il tempo carismatico della Madre Fondatrice, quello di Madre M. Emanuela e l'attuale. Il suo governo fu il governo della trasmissione del Carisma. Consapevole di aver ricevuto una grande eredità spirituale da trasmettere alle generazioni future, sentiva profondamente tutta la responsabilità di mantenere viva questa eredità, ricevuta dalla Madre Fondatrice e da Madre M. Emanuela, di formare le sorelle a quella audacia e fede viva e operosa che rende la Consacrata pienamente conforme allo Sposo Gesù.

Ricordiamo di lei la sua grande fede, la sua umiltà nonostante le sue doti di spiccata intelligenza, la capacità di superare ogni cosa con atteggiamento disarmante come di fanciulla serena perché certa che il Signore accompagna e sostiene sempre la vita di coloro che confidano nel Suo Amore. Era forte ed esigente con se stessa e nello stesso tempo dolce e Madre con noi Sorelle, senza però addolcire in noi le esigenze della vita religiosa. Fu pertanto esempio di piena disponibilità all'obbedienza, al voto di povertà, sobria con se stessa e generosa invece in misura abbondante verso gli altri: innamorata del Signore con il voto di castità, fedele alla preghiera e alla puntualità della preghiera comunitaria. Esigeva il valore della condivisione, della dipendenza, della responsabilità e generosità al proprio dovere, a valorizzare il silenzio e molto altro. La vita comunitaria, specialmente le buone e belle relazioni fraterne, la serenità e la gioia come reciproco aiuto nella santificazione, furono da lei privilegiate.

Sr. M. Patrizia fu sempre generosamente donata nel suo servizio. Non misurò sacrifici e fatiche fisiche per impiantare la nuova missione nelle Filippine, dove sappiamo che il clima tropicale sfianca anche i fisici più forti, per orientare anche la missione in India e sostenere le Sorelle di America Latina.

Ogni Sorella ricorda con commozione gesti di estrema delicatezza usati da Sr. M. Patrizia nei propri riguardi e nell'attenzione alle nostre rispettive famiglie.

Amava molto le Vocazioni e la formazione delle giovani generazioni, sostenendole nel discernimento della vocazione e accompagnandole nel cammino verso la piena maturazione della loro vita. Per questo amò molto l'insegnamento e fece fiorire nella missione filippina due belle e fiorenti scuole. Aveva in particolare una speciale devozione alla Madonna, all'Immacolata: sul suo esempio lavorò molto su se stessa per essere pronta e disponibile a fare sempre e solo la Volontà di Dio

MOTHER MARIA PATRIZIA MEREU

June 15, 1943, Arbus (Cagliari) – January 3, 2020, Parañaque City, Manila

Sister Maria Patrizia Mereu entered our Institute on June 29, 1958 and was welcomed with maternal affection by our Mother Foundress. Over the years, she faithfully served as Superior in various communities: Matera, Rome and Varallo; and as a formator of many young sisters in Tregasio and Ballao. She earned a degree in Literature from Most Holy Assumption of Mary University (LUMSA) in Rome, and later taught in the secondary school of the Sisters of the

Assumption in that same city.

She collaborated with the Congregation for the founding of Rivista Magazine and of the Nuovi Movement; participated in the revision of the Constitutions; assisted in the establishment of new communities in Latin America, in the Philippines, and in India; supported the diocesan process for the recognition of the heroic virtues of Mother Guaini; and promoted the foundation of the male branch, the MGES Brothers/Priests, in Latin America.

In 1990, she left for the Philippines to begin a new mission on Asian soil. In 2002, she was elected Superior General of the Institute, a role she fulfilled for twelve years with dedication and wisdom. Upon the completion of her term, she returned once again to the Philippines, where she was appointed Delegate and, at the same time, Local Superior of the community.

For the many years she devoted to our Religious Family, for her service as Superior General, for her ardent apostolic and missionary spirit, and for her pioneering work in the Philippines, all of us Sisters of the MGES Congregation cherish a profound and affectionate memory of her, one shared as well by the many people who knew her and were touched by her deeply charismatic personality. Sister Maria Patrizia was truly a marvel of the Lord and, for our Congregation, a most precious gift. Having entered religious life at a young age, she received from our Mother Foundress a special maternal love that made her rich in God's grace; in turn, she repaid that love to the Institute as a true and devoted daughter.

She was the vital link between the charismatic era of the Mother Foundress, that of Mother Maria Emanuela and of the current Superior General. Her leadership was marked by a profound sense of mission: the faithful transmission of the Charism. Fully aware of the spiritual heritage entrusted to her, she felt deeply the responsibility of keeping it alive and handing it on to future generations. She formed her sisters in that same audacity and living faith that make a consecrated woman wholly conformed to her Divine Spouse, Jesus Christ.

We remember her for her deep faith, her humility in spite of her remarkable intelligence, her capacity to overcome everything in an attitude of serene and childlike trust in the Lord, who she knew would always guide and sustain those who rely on His Love. Demanding and disciplined with herself, yet gentle and maternal toward others, she never lessened the high standards of the religious life. She made herself a good example of complete availability to obedience, to the vow of poverty expressed in personal simplicity and generous self-giving, and a pure and fervent love for the Lord through the vow of chastity. She was steadfast in prayer and faithful to community prayer. She valued above all the spirit of sharing, dependence, accountability, generous in her field of responsibility, valued silence and many more. Community life which is marked by a good and wonderful fraternal relationships, the serenity and the joy in return help towards the privileged path to holiness.

Sister Maria Patrizia gave herself wholeheartedly in service. She never measured the cost of her sacrifices or labors, whether in establishing the new mission in the Philippines, guiding the mission in India, or supporting the sisters in Latin America. Every sister recalls with emotion her many gestures of delicate kindness and her thoughtful concern for our respective families. She had a special love for vocations and for the formation of the young. She accompanied them in their discernment, nurturing their journey toward spiritual and human maturity. For this

reason, she loved teaching and was instrumental in founding two flourishing schools within the Philippine mission.

Deeply devoted to Our Lady, Mary Immaculate, she sought to imitate Her example by cultivating a heart ever ready and willing to do the Will of God, always, and in all things

MADRE MARIA PATRIZIA MEREU

Arbus (CA) el 15.06.1943 – Manila City 03.01.2020

Hna. M. Patrizia se unió a nuestro Instituto el 29 de junio de 1958, recibida por nuestra Madre Fundadora. Fue superiora en varias comunidades: Matera, Roma, Varallo y formadora de muchas jóvenes en Tregasio y Ballao. Después de graduarse en literatura en la Universidad María Santísima Asunta (LUMSA), enseñó en Roma en la escuela secundaria de las Hermanas de la Asunción.

Colaboró en la Congregación para el nacimiento de la Revista y el Movimento Nuovi; en la revisión de los textos constitucionales; en la apertura de nuevas comunidades en América Latina, Filipinas e India; en la apertura del proceso diocesano para el reconocimiento de las virtudes heroicas de la Madre Guaini; en el nacimiento de la rama masculina de los Hermanos MJES en América Latina.

En 1990 partió hacia Filipinas, para comenzar su nueva misión en Asia. En 2002 fue elegida Superiora General del Instituto y al final de 12 años de servicio, de regreso a Filipinas, fue nombrada Delegada y Superiora de la Comunidad. Por los muchos años pasados en nuestra Familia Religiosa, por el servicio de Superiora General, por su alma apostólica y misionera, por haber sido pionera en tierra filipina, todas las Hermanas MJES tenemos recuerdos muy vivos y profundos, compartidos también por muchas personas que la conocieron y se beneficiaron de su personalidad carismática. Hna. M. Patrizia fue un prodigio del Señor y para la Congregación, un don de gran valor. Entró muy joven en nuestra familia religiosa y recibió de nuestra Madre Fundadora la atención de predilección que la hizo rica en el amor de Dios porque era amada y estaba rodeada de bondad: y a su vez, correspondió a este amor por el Instituto como una verdadera hija.

Fue el vínculo precioso entre el tiempo carismático de la Madre Fundadora, el de la Madre M. Emanuela y el de la actual Superiora general. Su gobierno fue el gobierno de la transmisión del Carisma. Consciente de haber recibido un gran patrimonio espiritual para transmitir a las generaciones futuras, sintió profundamente toda la responsabilidad de mantener viva esta herencia, recibida de la Madre Fundadora y de la Madre M. Emanuela, para formar a las Hermanas en esa audacia y fe viva y activa que hace que la mujer consagrada se conforme plenamente con el Esposo Jesús.

Recordamos su gran fe, su humildad a pesar de sus dones de marcada inteligencia, su capacidad para superarlo todo con una actitud desarmante como una niña serena, porque está segura de que el Señor siempre acompaña y sostiene la vida de quienes confían en su Amor. Era fuerte y exigente consigo misma y al mismo tiempo dulce y Madre con las Hermanas, sin suavizar en nosotras las exigencias de la vida religiosa. Fue, por tanto, un ejemplo de plena disponibilidad a la obediencia, al voto de pobreza, sobria consigo misma y generosa en cambio en abundancia hacia los demás; enamorada del Señor con el voto de castidad, fiel a la oración y a la puntualidad de la oración comunitaria. Exigía el valor de compartir, la dependencia, la responsabilidad y la generosidad en el propio deber, valorar el silencio y mucho más. La vida comunitaria, especialmente las buenas y hermosas relaciones fraternas, la serenidad y la alegría como ayuda mutua en la santificación, fueron privilegiadas por ella.

Hna. M. Patrizia siempre fue generosamente entregada a su servicio. No midió los sacrificios y los esfuerzos físicos para establecer la nueva misión en Filipinas, para dirigir también la misión en la India y para apoyar a las Hermanas de América Latina.

Cada Hermana recuerda con emoción los gestos de extrema delicadeza utilizados por ella hacia nosotras y en su atención a nuestras respectivas familias.

Amaba mucho las vocaciones y la formación de las generaciones más jóvenes, apoyándolas en el discernimiento y acompañándolas en el camino hacia la plena madurez de sus vidas. Por esta razón, amaba mucho la enseñanza e hizo florecer dos hermosas y florecientes escuelas en la misión filipina. En particular, tenía una devoción especial a Nuestra Señora, a la Inmaculada Concepción: siguiendo su ejemplo, trabajó mucho en sí misma para estar lista y disponible para hacer siempre y solo la Voluntad de Dios.